COINGER S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CHIESA A ERBAMOLLE SNC BRUNELLO VA
Codice Fiscale	02156160125
Numero Rea	VA 0266589
P.I.	02156160125
Capitale Sociale Euro	984480.85 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	86.662	135.880
II - Immobilizzazioni materiali	1.251.006	1.267.760
Totale immobilizzazioni (B)	1.337.668	1.403.640
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	15.073	20.008
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.247.354	1.978.943
Totale crediti	2.247.354	1.978.943
IV - Disponibilità liquide	2.556.374	1.767.763
Totale attivo circolante (C)	4.818.801	3.766.714
D) Ratei e risconti	12.487	2.633
Totale attivo	6.168.956	5.172.987
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	984.481	984.481
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	39.114	39.114
IV - Riserva legale	76.976	63.828
VI - Altre riserve	1.032.619	1.219.242
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	790.142	262.958
Totale patrimonio netto	2.923.332	2.569.623
B) Fondi per rischi e oneri	43.500	45.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	165.683	143.021
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.722.589	1.991.090
esigibili oltre l'esercizio successivo	306.822	420.504
Totale debiti	3.029.411	2.411.594
E) Ratei e risconti	7.030	3.749
Totale passivo	6.168.956	5.172.987

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.051.536	7.732.890
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	675	-
altri	569.947	8.026
Totale altri ricavi e proventi	570.622	8.026
Totale valore della produzione	8.622.158	7.740.916
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	71.280	89.852
7) per servizi	6.682.780	6.542.601
8) per godimento di beni di terzi	30.557	58.679
9) per il personale		
a) salari e stipendi	283.354	274.539
b) oneri sociali	92.571	97.274
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	36.415	30.305
c) trattamento di fine rapporto	25.647	21.227
e) altri costi	10.768	9.078
Totale costi per il personale	412.340	402.118
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	236.318	258.978
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.850	12.725
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	221.468	246.253
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	51.500	9.153
Totale ammortamenti e svalutazioni	287.818	268.131
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.935	(8.375)
14) oneri diversi di gestione	16.830	15.604
Totale costi della produzione	7.506.540	7.368.610
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.115.618	372.306
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	150	9
Totale proventi diversi dai precedenti	150	9
Totale altri proventi finanziari	150	9
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	13.043	23.530
Totale interessi e altri oneri finanziari	13.043	23.530
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(12.893)	(23.521)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.102.725	348.785
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	312.583	85.827
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	312.583	85.827
21) Utile (perdita) dell'esercizio	790.142	262.958

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia un risultato di esercizio di € 790.142 rispetto ad € 262.958 dell'esercizio precedente; l'incremento dell'utile è dovuto, in buona parte, all'iscrizione in bilancio delle somme dovute da tre Comuni soci (Carnago, Gazzada Schianno e Brunello) a seguito delle comunicazioni di recesso dalla società presentate; tali somme sono state determinate da due professionisti, con apposita perizia giurata, sulla base delle previsioni dello statuto e del contratto di servizio; le problematiche con i suddetti Comuni soci hanno portato ad una rottura dei rapporti con le Amministrazioni dei Comuni di Carnago, Gazzada Schianno e Brunello.

In particolare, il Comune di Carnago ha provveduto, entro la fine dell'esercizio 2021, al pagamento degli importi al netto dell'IVA, contestando tuttavia la debenza dell'IVA relativamente all'indennità e migliorie da corrispondere per l'anticipata risoluzione del diritto superficiario; i Comuni di Gazzada Schianno e di Brunello non hanno invece proceduto ad alcun pagamento, a tutt'oggi, e anzi hanno respinto le fatture emesse da Coinger srl relative alle somme di cui sopra.

Per quanto riguarda i Comuni di Brunello e Gazzada Schianno, avendo contestato l'importo della perizia e le somme dovute ai sensi dell'art. 12 del contratto di servizio, non si possono escludere iniziative giudiziali da parte dei suddetti Enti volte ad accertare un diverso valore della quota di recesso dalla Società e dei relativi costi (secondo le disposizioni statutarie e del contratto di servizio).

Tenuto conto però del mancato versamento spontaneo a tutt'oggi, Coinger ha in programma di avviare le iniziative di recupero delle somme dovute dai Comuni di Brunello e Gazzada Schianno in seguito al recesso dalla Società; tali iniziative sono in corso di valutazione da parte dei legali della società che, a breve, predisporranno i documenti necessari per il recupero dei crediti ed eventualmente citazioni in causa.

Non è prevedibile allo stato attuale l'esito di questi eventuali giudizi, né i costi di difesa giudiziale e tecnica e per questa ragione è stato previsto un apposito fondo svalutazione crediti di € 42.000 come precisato nel commento dei crediti iscritti nell'attivo circolante della presente nota integrativa.

Per quanto riguarda l'attività di Coinger s.r.l nell'anno 2021, va osservato che l'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dalla continuazione dell'attività di gestione dei rifiuti nella prospettiva del miglioramento dei servizi resi; ciò è stato possibile attraverso le seguenti operazioni gestionali realizzate e garantite anche nell'anno 2021, nonostante le difficoltà connesse alla situazione sanitaria ed economica:

- il mantenimento della produzione di rifiuti indifferenziati inviati a impianti di recupero, restando al di sotto dei 95 Kg /pro capite;
- il controllo degli accessi ai centri di raccolta e verifica del rispetto delle norme in materia ambientale in essere;
- l'assistenza ai Comuni per la predisposizione del piano finanziario secondo le nuove indicazioni fornite da ARERA;
- la gestione dei disservizi, dei reclami e dei recuperi;
- l'emissione delle tessere e di eventuali duplicati;
- il recupero domiciliare di beni durevoli;
- la raccolta differenziata nel 2021 a livello di bacino è leggermente inferiore al 77%, il valore è stato ottenuto applicando il metodo di calcolo di cui al D.M. 26/5/2016;
- la produzione pro-capite è salita oltre i 450 kg/ab/anno, seguendo il trend in aumento avviatosi già dal 2007; l'incremento di produzione è da imputare al periodo di permanenza forzato presso le abitazioni;
- sono stati mantenuti gli interventi nel campo dell'educazione ambientale con campagne presso le scuole elementari e medie anche se con limitazioni e riduzioni causate dal periodo di emergenza sanitaria;
- il potenziamento e la diversificazione dell'attività di comunicazione nei confronti dell'utenza anche attraverso l'uso dei social network e con una applicazione dedicata per dispositivi mobili.

In parallelo con le suddette attività è proseguito lo sviluppo del progetto per la misurazione puntuale delle frazioni di rifiuto prodotte dall'utenza, finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale di bacino.

Nella sezione della presente nota integrativa denominata "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" verranno riportate le indicazioni relative all'emergenza Covid-19.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro; gli importi sono stati arrotondati per difetto per valori decimali inferiori a 0,50 centesimi di Euro e per eccesso per valori decimali superiori o uguali a 0,50 centesimi di Euro.

Per effetto di quanto sopra si è resa necessaria l'iscrizione, tra le poste del patrimonio netto, di una riserva per arrotondamenti all'unità di euro, generata dagli arrotondamenti delle voci dello stato patrimoniale nonché, nel conto economico, di un componente negativo di reddito per arrotondamento all'unità di Euro, generato dagli arrotondamenti delle voci del conto economico.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile mentre lo stato patrimoniale, come previsto dall'art.2435 bis del codice civile prevede solo le voci precedute dalle lettere maiuscole e numeri romani.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità; tali criteri non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di acquisizione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Trattasi di:

- Spese societarie connesse alle modifiche statutarie, ammortizzate in un periodo di cinque anni;
- Spese per acquisto di software per applicazioni connesse alla misurazione e controllo dei servizi erogati ammortizzate in un periodo di cinque anni;
- Diritti di superficie delle piattaforme di Casale Litta, Oggiona con Santo Stefano e Albizzate ammortizzati sulla durata di cinquanta anni prevista contrattualmente;
- Lavori su piattaforme di proprietà di Comuni Soci, ammortizzate su una durata prevista di dieci anni (come per i beni materiali similari).

Le alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio (diritto di superficie e lavori su beni di terzi relativi alla piattaforma di Carnago) hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati come detto in precedenza.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di costruzione, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile.

Il costo di costruzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Il valore delle immobilizzazioni materiali risulta esposto nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, congrue sotto l'aspetto civilistico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di riferimento fiscali.

Le aliquote intere applicate sono le seguenti:

Piattaforme raccolta rifiuti e altri impianti specifici	10%
Contenitori di grandi dimensioni	15%
Impianti specifici	12%
Impianti trattamento acque meteoriche	12%
Attrezzatura varia e minuta	20%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento	15%
Autovetture	25%
Impianti allarme, ripresa fotografica e televisiva	30%

Con riferimento alla voce "Piattaforme raccolta rifiuti" si segnala lo scorporo, già effettuato in sede di bilancio chiuso al 31/12 /2006, dei costi dei terreni con creazione in contabilità di un apposito conto "Terreni"; tali costi non risultano ammortizzati in conformità ai principi contabili ed alle disposizioni fiscali

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi.

Trattasi dei seguenti acconti:

- € 90.000 per l'acquisto, non ancora intervenuto, della piattaforma di Sumirago, a seguito del contratto di "rent to buy" sottoscritto in anni precedenti e giunto a scadenza alla fine dell'anno 2020;
- € 928 per l'acquisto, non ancora intervenuto, di un'autovettura.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione (piattaforma di Castiglione Olona) sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento; l'importo iscritto a bilancio 2021 ammonta a € 185.520 rispetto a € 11.599 dell'esercizio precedente.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze sono costituite da contenitori per raccolta rifiuti, sacchi e sacchetti, compostiere e fusti olio ecohouse.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato; il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di € 98.927, rispetto a € 60.541 dell'esercizio precedente che risulta congruo sotto

l'aspetto civilistico; per quanto riguarda l'aspetto fiscale ve segnalato che il fondo, oltre alle quote tassate accantonate in precedenti esercizi, comprende anche la quota di € 42.000, accantonata nell'esercizio,che risulta tassata; tale accantonamento è relativo alla svalutazione di una quota dei crediti vantati da Coinger srl nei confronti dei Comuni di Gazzada Schianno e Brunello (soci che hanno effettuato il recesso nell'anno 2021) pari alla differenza dovuta tali Enti sulla base dei risultati delle perizie di cui è stata fatta menzione nella parte iniziale della presente nota integrativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al loro valore nominale (conti correnti bancari, postali e carte di credito) o al loro valore effettivo (cassa contanti).

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Non risultano risconti attivi di durata pluriennale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art.6, Decreto Legislativo 175/2016

Ai sensi dell'art.6, comma 2, del Decreto Legislativo n.175/2016, la Società ha provveduto ad effettuare la valutazione del rischio di crisi aziendale, adottando apposito regolamento, pubblicato sul sito della società.

Gli indicatori di rischio ed i risultati delle analisi sono stati i seguenti:

Tabella 1:

Gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 C.C.)	Anno 2021 (in Euro)	Anno 2020 (in Euro)	Anno 2019 (in Euro)
A: valore della produzione	8.622.158	7.740.916	7.881.078
B: costi della produzione	7.506.540	7.368.610	7.628.046
GESTIONE OPERATIVA: differenza (A - B)	1.115.618	372.306	253.032
Percentuale (arrotondata) su A	12,94%	4,81%	3,21%

Verifica: nessuna perdita nel triennio

Tabella 2:

Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%	Anno 2021 (in Euro)	Anno 2020 (in Euro)	Anno 2019 (in Euro)	Totale
Utile (perdita)	790.142	262.958	170.553	1.223.653
Erosione	0%	0%	0%	0%

Verifica: nessuna erosione stante l'assenza di perdite di esercizio.

Tabella 3:

	I^ trim.	II^ trim.	III^ trim.	IV^ trim
La relazione redatta dall' Organo di controllo (Collegio Sindacale) rappresenta dubbi di continuità aziendale.	nessuna osservazione	nessuna osservazione	nessuna osservazione	nessuna osservazione

Verifica: nessuna osservazione in corso d'anno da parte dell'organo di controllo.

Tabella 4:

	A Patrimonio netto	B Debiti a medio /lungo	D Attivo immobilizzato	E=(A+B)/C INDICE
L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è inferiore ad 1 in una misura superiore al 30%	2.923.332	306.822	1.337.668	2,41

Verifica: il giudizio è positivo in quanto l'indice è superiore ad 1.

Tabella 5:

	Oneri finanziari	Ricavi delle vendite e prestazioni	INDICE
Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è inferiore al 10%	13.043	8.051.536	0,16%

Verifica: il giudizio è positivo in quanto l'indice è inferiore al 10%

Oltre agli indicatori di rischi, si riportano i seguenti elementi di analisi del peso degli oneri finanziari:

	Attivo circolante	Debiti a breve (scad. entro l'esercizio 2022)	INDICE
Indice di disponibilità, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti. Indice inferiore a 1 = squilibrio finanziario	4.818.801	2.722.589	1,77

Verifica: il giudizio è positivo in quanto indice superiore a 1

			Fatturato		

	Crediti a breve	Debiti a breve	(ricavi vendite)	Indice durata crediti gg.	Indice durata debiti gg.
Gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine (crediti a breve /fatturato * 360 e debiti a breve termine/fatturato *360)	2.224.807	1.845.821	8.051.536	99	83

Verifica: indice di durata dei crediti verso clienti è superiore all'indice di durata dei debiti verso fornitori; rispetto all'esercizio 2020 l'indice di durata dei debiti è aumentati di due giorni mentre l'indice di durata dei crediti è passato da 91 giorni a 99 giorni (la motivazione principale risulta essere imputabile al maggior importo delle fatture da emettere).

Si ritiene di indicare anche i seguenti indici, relativi al triennio 2019/2021:

- per la parte patrimoniale e finanziaria

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Copertura delle immobilizzazioni= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni			
	218,54 %	183,07 %	141.64%
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Indice di indebitamento= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto			
	1,11	1,01	1,19
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	176,99%	188,95%	169,06%
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			

- per la parte economica:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019
R.O.E.= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto			
	27,03%	10,23 %	7,39%
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.== [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO			
	9,11%	7,34%	4,38%
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
E.B.I.T. NORMALIZZATO == [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]			
	656.031	372.315	253.047
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			

Sulla base dei dati sopra esposti, si può affermare che non vi siano rischi di crisi aziendale.

Sempre in relazione all'art.6, comma 5 del Decreto Legislativo n.175/2016 si comunica che, in ragione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta da Coinger s.r.l., in considerazione anche delle informazioni messe a disposizione dei Soci e dell'utenza, non sono stati adottati i seguenti strumenti di governo societario:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente tutte le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte in Bilancio per € 1.337.668, rispetto ad € 1.403.640 dell'esercizio precedente, sono costituite da immobilizzazioni immateriali per € 86.662 ed immobilizzazioni materiali per € 1.251.006; non risultano iscritte nel presente bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	200.390	4.566.154	4.766.544
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	64.510	3.298.394	3.362.904
Valore di bilancio	135.880	1.267.760	1.403.640
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	10.950	204.876	215.826
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	53.991	2.900	56.891
Ammortamento dell'esercizio	14.850	221.468	236.318
Altre variazioni	(8.673)	(2.738)	(11.411)
Totale variazioni	(66.564)	(22.230)	(88.794)
Valore di fine esercizio			
Costo	157.349	4.768.130	4.925.479
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.687	3.517.124	3.587.811
Valore di bilancio	86.662	1.251.006	1.337.668

Con riferimento alla precedente tabella ed al fine di evidenziare le variazioni intervenute, si riporta quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali:

La riga "Incrementi per acquisizione" per € 10.950 è riferita all'acquisto di software nell'esercizio.

La riga "Decrementi per alienazioni e dismissioni" per € 53.991 è riferita alla eliminazione del valore del diritto di superficie della piazzola di Carnago e del rimborso dei costi pluriennali residui sostenuti su tale piazzola.

La riga "Altre variazioni" per € 8.673,00 (importo negativo) è riferita alla eliminazione del fondo ammortamento del valore del diritto di superficie della piazzola di Carnago e del rimborso dei costi pluriennali residui sostenuti su tale piazzola conseguenti alla cessazione anticipata del contratto di diritto di superficie.

Immobilizzazioni materiali:

La riga "Incrementi per acquisizioni" per € 204.876 è relativa a:

- acquisto di attrezzatura varia e minuta per € 16.443;
- acquisto di elaboratori e computer per € 8.889;
- acquisto di impianti di allarme e riprese fotografiche per € 4.696;
- incremento dei lavori in corso per la piattaforma di Castiglione Olona per € 173.920;
- incremento di anticipi a fornitori per acquisto di autovettura per € 928.

La riga "Decrementi per alienazioni e dismissioni" per € 2.900 è riferita alla eliminazione del valore degli impianti specifici della piazzola di Carnago a seguito della cessazione anticipata del contratto di diritto di superficie.

La riga "Altre variazioni" per € 2.738 (importo negativo) è riferita alla eliminazione del fondo ammortamento del valore degli impianti della piazzola di Carnago, come detto in precedenza.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

L'attivo circolante è iscritto per € 4.818.801, rispetto ad € 3.766.714 dell'esercizio precedente, ed è composto da rimanenze per € 15.073, crediti per € 2.247.354 e disponibilità liquide per € 2.556.374.

Rimanenze

Le rimanenze di merci, nella composizione riportata nella premessa, ammontano ad € 15.073 rispetto ad € 20.008 dell'esercizio precedente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riportano alcuni dati relativi ai crediti iscritti nell'attivo circolante per l'importo di € 2.247.354:

-i crediti verso clienti ammontano ad € 2.323.734 e sono rettificati dal fondo svalutazione crediti per € 98.927 come detto in precedenza;

-i crediti verso Erario ammontano ad € 12.759 e sono costituiti da crediti per IVA per € 7.611, crediti per recupero somme "bonus Renzi" per € 204, crediti d'imposta vari per € 846 e crediti d'imposta per investimenti per € 4.098;

- gli altri crediti ammontano ad € 9.788 e sono relativi a crediti verso fornitori, depositi cauzionali, crediti vari e arrotondamenti retribuzioni.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide si dà atto che sono iscritte per € 2.556.374, rispetto ad € 1.767.763 dell'esercizio precedente, e che risultano costituite per € 2.549.914 da conti correnti bancari, per € 4.374 da conti correnti postali, per € 567 dal saldo attivo di carta prepagata e per € 1.518 da contanti in cassa, oltre arrotondamento di un Euro.

I ratei e risconti attivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi: trattasi di risconti attivi per premi di assicurazione, per canoni di utilizzo e di assistenza software, per abbonamenti e campagne pubblicitarie, per spese generali e per noleggio beni materiali.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Si dà atto di quanto segue:

- il capitale sociale ammonta ad € 984.481 e non è variato rispetto all'esercizio precedente;

- la riserva da sovrapprezzo ammonta ad € 39.114 e non è variata rispetto all'esercizio precedente;

- la riserva legale risulta iscritta per € 76.976 e si è incrementata rispetto all'esercizio precedente di € 13.148 a seguito della destinazione dell'utile di esercizio 2020 deliberata dall'Assemblea dei Soci;

- la riserva straordinaria (art.20 statuto) risulta iscritta per € 1.437.698 e si è incrementata rispetto all'esercizio precedente di € 249.810 a seguito della destinazione dell'utile di esercizio 2020 deliberata dall'Assemblea dei Soci;

- le altre riserve (ex DPR 902/86) ammontano ad € 31.354 e non risultano variate rispetto all'esercizio precedente;

- il conto denominato "Capitale sociale e riserve c/recesso", iscritto con valore negativo per € 436.434 rappresenta il valore delle quote da liquidare ai Comuni recedenti (Carnago, Gazzada Schianno e Brunello) come risultante dalle tre perizie predisposte da appositi periti, non essendo ancora conclusa l'operazione di recesso;

- è inoltre presente una riserva per arrotondamenti all'unità di euro per l'importo di € 1,00, per le motivazioni espresse nella prima parte della nota integrativa.

Le riserve di utili sono costituite dalla riserva legale, dalla riserva straordinaria e dalle altre riserve (ex DPR 926/86).

Le riserve di capitali sono costituite dalla riserva da sovrapprezzo.

Nella sezione del passivo di Stato Patrimoniale, dopo il patrimonio netto, risultano iscritti i seguenti fondi:

- fondi per rischi ed oneri per € 43.000 dovuta all'accantonamento a fondo rischi effettuato nell'esercizio 2017 per una possibile causa per una problematica con un utente, e decrementato di € 1.500 per somme liquidate all'utente;
- fondo TFR per € 165.683, rispetto a € 143.021 dell'esercizio precedente.

Debiti

I debiti iscritti in Bilancio per € 3.029.411, rispetto ad € 2.411.594 del precedente esercizio, sono costituiti da:

- debiti verso banche per € 420.504 rispetto ad € 530.605 del precedente esercizio;

- debiti verso fornitori per € 1.845.821 rispetto ad € 1.734.399 del precedente esercizio;

- debiti verso Erario per € 237.929 rispetto ad € 28.941 del precedente esercizio;

- debiti verso Istituti Previdenziali per € 28.652 rispetto ad € 24.359 del precedente esercizio;

- debiti verso altri per € 88.997 rispetto ad € 138.957 del precedente esercizio.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono relativi a finanziamenti bancari ed ammontano ad € 306.822.

Non risultano debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Da ultimo si evidenzia che nella sezione "Ratei e Risconti passivi" risultano iscritti in Bilancio ratei passivi, per l'importo di € 292, relativi alla maturazione di interessi passivi su finanziamenti e risconti passivi per l'importo di € 6.738 relativi a canoni di locazione attivi di competenza dell'esercizio 2022 per € 3.375 e relativi a contributi in conto impianti di competenza futura per € 3.363.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia Covid-19.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad € 8.051.536 rispetto ad € 7.732.890 del precedente esercizio mentre gli altri ricavi e proventi ammontano ad € 570.622 rispetto ad € 8.026 dello scorso esercizio.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono costituiti da: prestazioni di servizi di raccolta e trasporto rifiuti € 5.992.000, prestazioni di servizi di spazzamento € 254.312, prestazioni di servizi di raccolta accessori € 27.933, prestazioni di servizi di raccolta verde € 194.346, prestazioni di servizi rifiuti utenza € 32.009, ricavi vendita libero mercato € 190.448, ricavi vendite CONAI € 1.288.081, vendita prodotti finiti € 69.788, duplicati tessere € 2.619, per un totale di € 8.051.536.

Gli altri ricavi e proventi sono costituiti da: contributi in conto esercizio relativi a crediti d'imposta per sanificazione e dispositivi di protezione individuale per € 675, contributi in conto impianti (quota imputabile all'esercizio relativamente al credito d'imposta su investimenti) per € 734, sopravvenienze attive per € 11.550, canoni attivi affitto € 8.200, risarcimento danni per € 1.636, arrotondamenti diversi per € 5, rimborsi spese imponibili per € 6, altri ricavi e proventi imponibili per € 547.816 (nei quali sono comprese le somme dovute dai tre Comuni recedenti), per un totale di € 570.622.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si segnalano le voci di maggior rilevanza iscritte tra i costi della produzione:

- Prestazioni di raccolta rifiuti, trattamento rifiuti e spazzamento strade per complessivi € 6.150.008;
- Manutenzioni piazzole e impianti per € 100.575;

- Consulenze professionali (amministrative, fiscali, elaborazione paghe, tecniche, legali) per € 173.912;
- Campagne educazione scuole, sensibilizzazione ed informazione, pubblicità e calendari per € 78.350;
- Costo del personale per € 412.340.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi sono iscritti per € 150, gli oneri per € 13.043; la gestione finanziaria è quindi negativa per € 12.893 (nell'anno 2020 era negativa per € 23.521).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle operazioni di determinazione degli imponibili fiscali; l'IRES dell'esercizio è pari ad € 264.802, l'IRAP dell'esercizio è pari ad € 47.781.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2021 è di 7 unità come nell'esercizio precedente.

La composizione della forza lavoro, a fine esercizio è composta da 7 unità, così strutturata: un quadro/funzionario (direttore), quattro dipendenti amministrativi (di cui uno part-time) e due tecnici (di cui uno part-time).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Il compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2021 è pari a € 21.084.

Il compenso del Collegio Sindacale per l'anno 2021 è pari a € 16.028.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate (Enti locali Soci); si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si segnala che sono proseguiti i contatti con i Comuni recedenti, anche attraverso i legali della società, al fine di definire le posizioni ed addivenire alla formalizzazione dei recessi presentati dai tre Comuni nell'anno 2021, dopo l'incasso di quanto richiesto da Coinger srl sulla base delle perizie giurate redatte dai Periti con riferimento alla data di recesso e di quanto sarà pagato da Coinger srl per la liquidazione della quota, anche attraverso compensazioni finanziarie parziali.

Per quanto riguarda l'emergenza sanitaria in atto, questa ha influito nelle ordinarie operazioni di svolgimento dei diversi servizi resi dalla società ai Comuni ed alle loro popolazioni senza però far venire meno o ridurre la regolarità del servizio; a seguito di tale emergenza sanitaria e dei conseguenti disagi economici, si prevede che possano incrementarsi i mancati pagamenti del servizio reso per effetto della chiusura di alcune attività e delle problematiche conseguenti alla messa in cassa integrazione di diversi lavoratori dipendenti.

Quanto indicato in precedenza avrà impatto negativo sul risultato dell'anno 2022, ma, come detto nella parte inziale del presente documento, si ritiene che vi siano i presupposti per redigere il bilancio secondo il principio della continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che:

- non viene fornito alcun dato in relazione ai rapporti con gli Enti locali Soci, in quanto, a seguito di opportuni chiarimenti, le somme ricevute a titolo di corrispettivo dei servizi resi da COINGER s.r.l. esulano dalla finalità della richiesta e dall'ambito di riferimento dell'informativa in quanto trattasi di operazioni svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistono rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato;
- non risultano somme di denaro ricevute nell'esercizio 2021 a titolo di sovvenzioni e contributi pubblici;
- sono stati attribuiti alla Società i contributi di cui si è detto nella sezione altri ricavi e proventi ed in particolare credito d'imposta per le spese di sanificazione e dispositivi di protezione individuale per € 675 e credito d'imposta per investimenti 2021 per l'importo complessivo di € 4.098 di cui € 735 imputabili all'esercizio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di € 790.142,40 (importo non arrotondato) come segue:

quanto ad € 39.508 pari al 5% arrotondato alla riserva legale;

quanto alla differenza di € 750.634,40 alla riserva per futuro aumento di capitale ai sensi dell'art.20 punto 2) lettera b) dello statuto sociale.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021, così come predisposto dall'Organo Amministrativo, unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Brunello, 31 marzo 2022

L'Amministratore Unico

Fabrizio Taricco